

## Competenza professionale commercialista: tra titolo abilitativo e preparazione effettiva

### SINTESI OPERATIVA

*La questione dell'adeguatezza professionale nella consulenza fiscale e contabile assume oggi dimensioni sempre più rilevanti nel panorama delle professioni intellettuali. Non si tratta più – come si potrebbe pensare in prima battuta – di una mera riflessione teorica sui doveri deontologici, ma di una problematica che trova concreta applicazione nella giurisprudenza disciplinare, con risvolti pratici di notevole portata per l'intera categoria professionale.*

[Articolo originale](#)

LEGGI ONLINE

**I**l professionista aveva argomentato – nel ricorso proposto in Cassazione – che il principio deontologico in questione fosse applicabile soltanto in presenza di una mancanza assoluta di titoli o esperienza professionale. La sua strategia difensiva tendeva a configurare il comportamento tenuto come una mera negligenza nell'esecuzione del lavoro, piuttosto che come una carenza originaria di competenza.

### LA REPLICA DEI GIUDICI E LE IMPLICAZIONI SISTEMATICHE

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso, evidenziando come l'argomentazione del professionista non fosse conforme all'interpretazione corretta della norma deontologica. I giudici hanno sottolineato che **il fulcro dell'obbligo disciplinare consiste proprio nell'autovalutazione da compiere prima dell'accettazione dell'incarico**, non soltanto nel rispetto delle regole durante la sua esecuzione.

Nella motivazione della decisione, la Suprema Corte ha precisato che non è sufficiente dimostrare l'assenza di dolo o di imperizia in senso stretto. Il punto centrale – come spesso accade nella giurisprudenza disciplinare più recente – è che l'incarico comporta, sin dalla sua origine, una responsabilità autonoma legata alla capacità di discernimento circa le proprie effettive competenze operative.

### IMPLICAZIONI OPERATIVE NELLA PRATICA PROFESSIONALE QUOTIDIANA

Questa interpretazione rigorosa impone nella pratica professionale quotidiana un significativo cambiamento di prospettiva nell'approccio all'attività di consulenza. Ogni incarico deve essere affrontato non soltanto con la disponibilità a svolgere il lavoro richiesto, ma anche con la **consapevolezza critica delle proprie competenze attuali** e dell'adeguatezza delle risorse disponibili in quel momento specifico.

Si consideri, a titolo esemplificativo, l'ipotesi di un commercialista specializzato prevalentemente in contabilità ordinaria che riceva l'incarico di assistere un contribuente in una complessa operazione di riorganizzazione aziendale con profili di fiscalità internazionale. Secondo l'orientamento della Cassazione, non sarebbe sufficiente l'esperienza generale in materia fiscale, ma occorrerebbe una specifica competenza nel settore interessato, verificata alla luce delle caratteristiche concrete dell'operazione.

Nell'esperienza applicativa si osserva frequentemente una sottovalutazione di alcuni elementi cruciali nella valutazione delle proprie competenze professionali. La specificità tecnica dell'incarico rappresenta il primo aspetto da considerare: non tutti gli incarichi fiscali presentano il medesimo livello di complessità tecnica o richiedono le stesse competenze specialistiche. Le risorse temporali disponibili costituiscono un secondo elemento spesso trascurato: la competenza include anche la capacità di dedicare il tempo necessario all'incarico senza compromettere la qualità della prestazione.

## ■ AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E SUPPORTO SPECIALISTICO

---

L'aggiornamento normativo rappresenta un terzo aspetto di cruciale importanza: in un settore in costante evoluzione come quello fiscale, la competenza richiede un aggiornamento continuo e specifico. Non è sufficiente – come talvolta si ritiene nella prassi – un aggiornamento generico, ma occorre una formazione mirata sui temi oggetto dell'incarico specifico.

Il supporto di consulenti specializzati costituisce infine un elemento che deve essere considerato nella valutazione iniziale: la competenza professionale può essere integrata attraverso collaborazioni esterne, purché queste siano preventivamente individuate e organizzate in modo adeguato.

L'evoluzione normativa e giurisprudenziale richiama i professionisti ad un'etica della responsabilità, nella quale **l'ammissione di un limite non costituisce una debolezza professionale**, ma un atto di rispetto verso la professione, i clienti e la collettività nel suo complesso. L'incarico non può essere considerato soltanto un'opportunità commerciale, ma deve essere affrontato come un impegno che richiede serietà e trasparenza nella valutazione delle proprie capacità.

È opportuno notare che questo orientamento si inserisce in un più ampio movimento di valorizzazione della qualità professionale, che attraversa trasversalmente tutte le professioni intellettuali. La giurisprudenza ha talvolta interpretato in modo restrittivo i doveri deontologici, ma sempre nell'ottica di tutelare l'interesse pubblico alla qualità delle prestazioni professionali.

## ■ PROCEDURE INTERNE DI CONTROLLO QUALITÀ E VALUTAZIONE PREVENTIVA

---

La pronuncia della Cassazione rappresenta un monito per tutti i commercialisti e impone l'instaurazione di un metodo professionale basato su un'analisi preventiva delle proprie capacità operative. Non si tratta soltanto di evitare errori durante l'esecuzione dell'incarico, ma di sviluppare procedure interne di valutazione della competenza che precedano l'accettazione del mandato.

Nella casistica comune si riscontrano situazioni nelle quali il professionista, pur possedendo competenze generali adeguate, si trova a dover affrontare problematiche specifiche per le quali la sua preparazione risulta insufficiente. In questi casi, secondo l'orientamento della Suprema Corte, l'obbligo deontologico impone di rinunciare all'incarico o di richiedere la collaborazione di specialisti del settore, organizzando preventivamente le modalità di tale collaborazione.

## ■ CRITICITÀ RICORRENTI E PROFILI APPLICATIVI

---

L'esperienza professionale evidenzia alcune criticità ricorrenti nella valutazione delle competenze che meritano particolare attenzione. La formazione continua rappresenta un aspetto fondamentale: il settore fiscale è caratterizzato da continui aggiornamenti normativi che richiedono formazione specialistica costante. La competenza non può essere considerata acquisita una volta per tutte, ma richiede un continuo aggiornamento che deve essere specifico e mirato.

Le specializzazioni settoriali costituiscono un secondo profilo critico: alcuni ambiti (come la fiscalità internazionale, le operazioni straordinarie, o specifici settori economici) richiedono competenze altamente specializzate che non possono essere improvvisate. La valutazione delle risorse rappresenta un terzo elemento spesso sottovalutato: la competenza include anche la capacità di valutare realisticamente i tempi e le risorse necessarie per l'adempimento dell'incarico.

## ■ IL VALORE DELLA COMPETENZA COME FONDAMENTO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

---

Accettare un incarico significa assumersi una responsabilità che inizia ben prima dell'esecuzione materiale dell'attività di consulenza. La competenza non costituisce una qualità formale o teorica, ma una condizione concreta da accertare ogni volta, tenendo conto delle peculiarità specifiche del compito assegnato e del momento in cui viene richiesta la prestazione.

La Cassazione, con l'ordinanza del 19.05.2025, ha chiarito definitivamente che **la professionalità non può essere presunta sulla base di titoli o esperienze passate**, ma deve essere verificata caso per caso, incarico per incarico. Questo orientamento rappresenta un ulteriore passo verso una cultura della responsabilità e della qualità nell'ambito delle professioni contabili, a beneficio dell'intero sistema economico e sociale.



Studio  
Sabatino  
Pizzano  
20122  
via  
Sant'Alessio,  
5,  
83030

STUDIO PIZZANO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Codice deontologico, dunque, rifiutare un incarico per il quale non si possiedano competenze adeguate non costituisce un limite professionale, ma piuttosto un segno di maturità e rispetto deontologico. Tale approccio, pur potendo comportare nel breve termine una rinuncia a opportunità professionali, contribuisce nel lungo periodo alla costruzione di una reputazione basata sulla qualità e sull'affidabilità delle prestazioni offerte, elementi che rappresentano il vero valore aggiunto di una professione intellettuale moderna e responsabile.



STUDIO PIZZANO STUDIO SABATINO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

**Sede:** via Sant'Alessio, 5, 83030 Venticano (AV)

**Contatti:** [info@studiopizzano.it](mailto:info@studiopizzano.it) • [dev.studiopizzano.it](mailto:dev.studiopizzano.it)

***Nota informativa:** Il presente approfondimento ha scopo puramente informativo e divulgativo alla data di redazione (29/05/2025). Per la trattazione di casistiche specifiche si raccomanda il ricorso a una consulenza professionale personalizzata.*



Studio  
Sabatino  
Pizzano  
2022  
via  
Sant'Alessio,  
5,  
83030  
Ventican

STUDIO PIZZANO